COMUNE
DI PIACENZA

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN TEMA DI DISCRIMINAZIONI

Approvato con Determinazione dirigenziale n. 3311 del 06/11/2026

PREMESSO CHE:

- gli artt. 8 e 19 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, rispettivamente, prevedono che: l'Unione Europea, nelle proprie azioni, miri ad eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità tra uomini e donne; il Consiglio possa prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, identificando quindi le suddette ipotesi come fattori di discriminazione;
- l'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale;
- l'art. 3 della Costituzione Italiana che afferma: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120 del 12 luglio 2017 ha per oggetto il "Piano sociale e sanitario 2017-2019";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 104 del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri "Emilia-Romagna: plurale, equa, inclusiva", che tra le schede e priorità settoriali include la "Lotta alle discriminazioni" specificando tra gli interventi la "Promozione di iniziative di dimensione territoriale che sappiano rapportarsi e coinvolgere la comunità con particolare attenzione alle nuove generazioni";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 752 del 18 maggio 2026, ha ad oggetto il "Programma annuale 2026: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e al Decreto interministeriale del 2 aprile 2025. Programma attuativo povertà 2026 e aggiornamento schede intervento di cui alla DGR n. 1423/2017";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1000 del 22 giugno 2026 ad oggetto "Ripartizione assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti territorialmente referenti della rete regionale contro le discriminazioni per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione in attuazione delibera dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e della Delibera di Giunta regionale n. 752/2026" ha assegnato al Comune di Piacenza risorse per la realizzazione di iniziative territoriali di sensibilizzazione e informazione, finalizzate alla prevenzione delle discriminazioni;

RICHIAMATI:

- La Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei Enti del Terzo Settore; in particolare prevede all'art. 1, comma 5, che tali soggetti partecipino attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e all'art. 5, comma 2, che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa Legge, gli Enti Pubblici promuovano

azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai Enti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- Il D.Lgs. 03/07/2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" ed in particolare l'art. 55 prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso le forme della coprogettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;

RICHIAMATI ALTRESÌ:
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore;
- il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- le Linee Guida Anac n. 17/2022 recanti Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo" e in particolare l'art. 12 comma 1 in materia di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- la Legge Regionale n. 3/2023, art. 1 comma 8, ai sensi della quale "La Regione riconosce e promuove il ruolo attivo dei cittadini, singoli e associati in gruppi informali, associazioni, fondazioni, enti morali, ...anche privi di personalità giuridica non qualificati come Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 117/2017, nonché tutte le altre forme di protagonismo civico variamente denominate..." individua la coprogettazione come strumento per la sua messa a terra.

CIÒ PREMESSO, IL COMUNE DI PIACENZA

in applicazione del "Regolamento per la disciplina della co-progettazione fra Amministrazione comunale, Enti del Terzo Settore e Associazioni di Volontariato" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 16 novembre 2020;

in esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 3311 del 06/11/2026, con cui si approva lo schema di Avviso pubblico per l'individuazione di enti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione in tema di discriminazioni.

INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

rivolto agli Enti del Terzo settore, così come individuati ai successivi artt. 3 e 4 che, in forma singola o associata, esprimano disponibilità a collaborare con il Comune di Piacenza – Settore Promozione della Collettività - Servizi Sociali per realizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione in tema di discriminazioni.
A seguito dell'attività di co-progettazione, la gestione del progetto verrà assegnata tramite stipula di convenzione. Trattandosi di istruttoria pubblica svolta nel rispetto del D.P.C.M. 30 marzo 2001 e della Delibera n. 32 del 20/01/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione le disposizioni del Nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs n. 36/2023) si applicano unicamente se espressamente richiamate nel presente avviso pubblico.

Art. 1 - FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE
La coprogettazione costituisce una forma di collaborazione tra Comune e soggetti del Terzo settore, che si sviluppa in una logica di riconoscimento e valorizzazione reciproca della competenza

progettuale e della capacità di innovazione e sperimentazione, in vista della realizzazione di interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone, delle famiglie e della comunità territoriale.
La presente procedura, nella logica della sussidiarietà, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e dal D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 "*Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55 -57 del decreto legislativo n.117 del 2017",* prevede la selezione di più soggetti del terzo settore con cui realizzare un percorso di progettazione condivisa.
Per ogni progetto, di cui al presente Avviso, la procedura di coprogettazione si articolerà nelle seguenti tre fasi:
a) selezione del/degli ETS con cui sviluppare le attività di co-progettazione in base ai criteri di cui all'art.8;
b) avvio del tavolo di co-progettazione tra i referenti tecnici del/degli ETS selezionati e i responsabili comunali con la presentazione da parte del/dei soggetti ammessi della propria idea progettuale e stima del budget necessario alla sua realizzazione;
c) redazione congiunta di un progetto definitivo e del correlato piano finanziario da parte del tavolo di co-progettazione. Il progetto definitivo così come il piano finanziario potrà quindi apportare variazioni alle idee progettuali presentate in fase iniziale e rappresenterà quindi una sintesi condivisa delle proposte di tutti gli ETS ammessi al tavolo. Le risorse economiche disponibili verranno quindi ripartite in linea con il progetto definitivo;
d) individuazione da parte del tavolo di co-progettazione di un ETS capofila della rete cui spetterà l'attività di rendicontazione e ripartizione delle risorse fra i soggetti partners della Convenzione; e) stipula di una Convenzione tra il Comune di Piacenza e i soggetti parte della rete.
Il/I soggetto/i coinvolto/i nella coprogettazione si impegnerà/anno a sottoscrivere la convenzione con il Comune di Piacenza dove verranno specificate, tra l'altro, le attività da svolgere, le modalità di realizzazione degli interventi, i tempi e le risorse assegnate.
Il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Piacenza, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, con atto motivato, e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, nel caso venga meno l'interesse pubblico e/o per cause ostative alla realizzazione della suddetta coprogrettazione.

ART. 2 – OGGETTO DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

Oggetto della coprogettazione sono interventi rivolti a donne migranti fragili diretti a rafforzare l'integrazione sociale e l'autonomia personale attraverso l'apprendimento della lingua italiana, con particolare focus sulla gestione della vita quotidiana; in particolare il progetto intende:
- facilitare l'inclusione sociale e culturale, favorendo la conoscenza del territorio e l'accesso ai diritti e ai servizi locali;
- rafforzare l'autostima e la consapevolezza dei propri diritti e competenze, anche in vista di un futuro inserimento lavorativo o formazione professionale;
- promuovere la fiducia in se stesse e l'autonomia comunicativa.

Per la realizzazione delle attività sopra indicate nel periodo dal 01 gennaio 2027 al 30 giugno 2027 il budget individuato è pari a **euro 4.285,50.**

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Il presente Avviso è rivolto alle Organizzazioni di volontariato (ODV) ed alle Associazioni di Promozione Sociale (APS) come definite dal D.Lgs. n. 117/2017 c.d." Codice del Terzo Settore" in forma singola, o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, in sede di domanda di partecipazione, il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione della presente procedura:

I concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, come da Allegato B) al presente avviso, quanto segue:
1) non sussistenza di cause determinanti l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 80 D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
2) iscrizione allo specifico Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), o equivalenti, da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
3) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Piacenza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto del Comune di Piacenza, negli ultimi tre anni di servizio;
4) il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
5) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);
6) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n. 79/2000;
7) di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998;
8) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
9) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex D.Lgs. 117/2017), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
10) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente;
11) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire il servizio declinato nel progetto;
12) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate dal Comune di Piacenza;
13) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
14) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni.

In caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo i requisiti dovranno essere posseduti da tutti i concorrenti.

ART. 4 - DURATA
La selezione del soggetto partner/dei soggetti partners, individuati attraverso il presente avviso ha validità per 6 mesi, dal 01 gennaio 2027 al 30 giugno 2027.

Le modalità di realizzazione degli interventi di cui al presente avviso saranno definite al termine della fase di coprogettazione, nell'ambito di una convenzione stipulata con il Comune di Piacenza di durata semestrale.

ART. 5 – RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E RENDICONTAZIONE

Le risorse messe a disposizione dal 1 gennaio 2027 al 30 giugno 2027 sono pari a complessivi **euro 4.285,50**.

Alle somme previste dovranno essere aggiunte le risorse apportate dall'ente selezionato a titolo di compartecipazione alle attività obbligatorio nella misura di almeno il 10% del valore complessivo del contributo (ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento per la disciplina della co-progettazione fra Amministrazione comunale, Enti del Terzo Settore e Associazioni di Volontariato" citato in premessa). Tale quota minima di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando nell'**Allegato D** il corrispondente valore in denaro delle singole risorse finanziarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) e non finanziarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane con esclusione del volontariato, etc.) messe a disposizione. Le risorse di cofinanziamento previste dal soggetto del terzo settore scelto saranno anch'esse oggetto di rendicontazione e pertanto il soggetto del terzo settore selezionato dovrà in merito presentare tutta la documentazione richiesta e gli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e quietanzate a fini rendicontativi.

Le risorse economiche saranno erogate al soggetto selezionato/soggetti selezionati, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990, esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, quietanzate, rendicontate e documentate per la realizzazione delle attività e degli interventi co-progettati, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi. L'erogazione è subordinata:

a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto;

b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;

c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC aggiornato e in corso di validità.

Il pagamento avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sull'ammissibilità della spesa e sulla regolarità della documentazione presentata, che dovrà comprendere una nota di rimborso alla quale andranno allegati i giustificativi delle spese, fatture, quietanze di pagamento sostenute nei limiti del budget assegnato al progetto ed ulteriore documentazione necessaria di rendicontazione delle spese/attività, nonché la relazione descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento, timesheet, etc. Gli uffici competenti del Comune si riservano in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta al soggetto co-progettante in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il finanziamento verrà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita. Eventuali maggiori spese verranno considerate a titolo di cofinanziamento.

In caso di eventuali finanziamenti successivamente concessi al Comune per la realizzazione di interventi analoghi, il Comune si riserva la facoltà di ampliare, prorogare e/o integrare la convenzione che verrà stipulata col soggetto/i selezionato per la co-progettazione per ogni intervento di cui al presente Avviso.

ART. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti possono manifestare il proprio interesse facendo pervenire dichiarazione in carta semplice (come da allegato A) sottoscritta dal legale rappresentante e corredata dalla documentazione richiesta e copia di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Le proposte dovranno essere presentate, entro e non oltre **le ore 23.59 del giorno 02 dicembre 2026** esclusivamente all'indirizzo PEC: **protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it**, trasmesse esclusivamente da casella di posta certificata.

I documenti possono essere firmati con firma digitale o con firme autografe scannerizzate e allegando fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente. La mail dovrà indicare l'oggetto **AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN TEMA DI DISCRIMINAZIONI.**

Le domande pervenute successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione. La mancata o incompleta presentazione della documentazione richiesta comporterà l'esclusione dal presente avviso. Ai fini del rispetto del termine di consegna farà fede la data e l'ora della PEC.

La domanda di partecipazione, per ritenersi completa, dovrà essere composta dalla seguente documentazione:
1) **Istanza di partecipazione** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello **Allegato A** al presente avviso, debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore. In caso di R.T.C./A.T.S. la firma dovrà essere apposta dal legale rappresentante, o suo procuratore, dell'impresa mandataria. L'istanza dovrà essere corredata, a pena d'esclusione, dalla seguente documentazione: in caso di R.T.C./A.T.S. costituito copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio; in caso di R.T.C./A.T.S. costituendo dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.
2) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato B** al presente avviso, nella quale il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 5. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente, o da un suo procuratore, ed essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione: procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte di procuratore), in originale o in copia autenticata; copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente, copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. In caso di R.T.C./A.T.S., tale dichiarazione deve essere compilata dai legali rappresentanti ovvero dai procuratori sia della mandataria che delle mandanti.
3) **Relazione** sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente in merito alle capacità organizzative, tecnico, professionali e sociali contenente:
a) rappresentazione dell'assetto organizzativo tramite organigramma e funzionigramma;
b) elenco delle risorse umane dell'organizzazione, corredato di competenze tecnico/professionali ed elenco specifico relativo alle risorse umane coinvolte direttamente nelle attività previste da questa co-progettazione con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale (specifiche qualifiche, titoli scolastici, e professionali posseduti).
Relativamente all'elenco suddetto è necessario trasmettere anche i relativi curricula vitae;
c) elenco dei servizi gestiti e delle esperienze maturate nell'ultimo triennio in attività affini a quelle oggetto di co-progettazione;
d) descrizione della rete di enti e organizzazioni territoriali con i quali il soggetto coopera stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito sociale, tramite attestazioni prodotte dai partner dei rapporti di collaborazione in essere;
e) indicazione dei progetti finanziati/accreditamenti o certificazioni che possano costituire opportunità nell'ambito della co-progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive.

4) **Proposta progettuale**, redatta secondo il modello **Allegato C**, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa, sulla base di quanto indicato all'art. 2.
5) **Piano finanziario**, redatto secondo il modello **Allegato D** al presente avviso, contenente la descrizione analitica dell'impiego del finanziamento e del co-finanziamento del soggetto concorrente (con risorse monetarie e non monetarie).

Per ogni intervento il co-finanziamento deve essere pari ad una quota minima del 10% del budget messo a disposizione dal Comune e dovrà essere destinato ai servizi complessivamente intesi, come indicato all'art. 2. Tale quota minima di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse monetarie proprie o di altra provenienza, risorse non monetarie, risorse umane con esclusione del volontariato). Il Piano Economico Finanziario deve essere redatto seguendo il modello allegato al presente avviso (Allegato D).
L'elaborato progettuale di ciascun progetto dovrà essere costituito da un testo composto da massimo 6 facciate complessive, carattere Arial 12 (esclusi copertina ed indice ed esclusi i curricula). Le facciate ulteriori non verranno esaminate dalla commissione esaminatrice.
Gli allegati al presente avviso (Allegati A, B, C, D) sono stati predisposti per facilitare la partecipazione alla selezione. Gli stessi potranno essere comunque riprodotti dal concorrente mantenendone inalterato il contenuto, a pena di esclusione.
Il Comune di Piacenza si riserva, nella fase istruttoria, di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

ART. 7 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI

La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione tecnica, appositamente costituita e nominata con determinazione dirigenziale dal Dirigente competente dopo il termine indicato per la presentazione delle proposte progettuali.
In vista dell'ammissione dei candidati alla selezione, la Commissione procederà alla verifica, per ciascuna proposta pervenuta, della regolarità della documentazione presentata e alla valutazione delle relazioni organizzative e delle proposte progettuali presentate, secondo i criteri stabiliti dall'art. 8 del presente avviso. Sarà quindi stilata una graduatoria finale, sulla base dei punteggi assegnati a ciascun soggetto partecipante. L'esito dei lavori della Commissione formerà oggetto di approvazione di specifica determinazione adottata dal Dirigente competente che sarà comunicata ai soggetti vincitori della selezione in via formale.
Per ogni progetto, il Comune di Piacenza procederà all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta, purché ritenuta valida. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Art. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte presentate dai concorrenti è effettuata **per ogni Progetto**, da parte della Commissione, sulla base dei seguenti criteri oggettivi e trasparenti con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 Punti.

Elementi di valutazione	Punteggio massimo
1.Qualità, organicità e coerenza complessiva della proposta.	20
2.Attività proposte nel progetto: destinatari, obiettivi, metodo di lavoro, articolazione operativa, scansione temporale nel corso della durata del progetto.	15
3. Strategie per coinvolgere la popolazione target.	15
4.Elementi di innovazione contenuti nella proposta.	10
5.Esperienza delle organizzazioni proponenti, idoneità e competenza	10

relativamente allo svolgimento delle attività oggetto di coprogettazione.	
6.Descrizione delle collaborazioni di cui gode o che intende attivare il soggetto proponente e di come intende svilupparle a questo fine.	20
7.Coerenza del piano finanziario.	10
TOTALE	**100**

La Commissione esprimerà per ciascuno dei criteri da esaminare un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	*ottimo*
0.9	*distinto*
0.8	*molto buono*
0.7	*buono*
0.6	*sufficiente*
0.5	*accettabile*
0.4	*appena accettabile*
0.3	*mediocre*
0.2	*molto carente*
0.1	*inadeguato*
0.0	*non rispondente o non valutabile*

Il coefficiente espresso dalla Commissione sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento, determinando il punteggio attribuibile per ciascun elemento in esame. Non saranno presi in esame elementi di valutazione diversi da quelli sopra indicati.
Sarà quindi stilata una graduatoria finale, sulla base dei punteggi assegnati a ciascun soggetto partecipante in cui il punteggio definitivo per ciascun concorrente, tenuto presente che il punteggio massimo è complessivamente 100, verrà calcolato come somma dei singoli punteggi prima citati.
Non saranno ammessi alla successiva fase di co-progettazione le proposte pervenute che raggiungeranno un punteggio inferiore a 70 punti totali.
I soggetti che avranno presentato la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto sarà convocato a partecipare alla co-progettazione.

Art. 9 - DECADENZA E REVOCA

Decade dal beneficio il soggetto che abbia reso dichiarazioni non veritiere o volutamente abbia omesso di dichiarare fatti o situazioni a lui note che sarebbero ostative alla concessione.
Il contributo è revocato ed il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente già ottenute in caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa a lui imputabile o nel caso di variazioni al progetto non autorizzate.

Art. 10 - DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il soggetto selezionato, in sede di stipula della Convenzione, sarà designato dal Comune di Piacenza quale Responsabile del Trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679 e del relativo decreto di recepimento D. Lgs. n. 101/2018.

In virtù di tale trattamento, le Parti sigleranno apposito modulo di nomina, redatto dal DPO del Comune di Piacenza, al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679, al D. Lgs. n. 101 del 10.08.2018 e da ogni altra normativa applicabile.

Art. 11 – GARANZIA

Il soggetto/i risultati idonei al momento della sottoscrizione della convenzione sono obbligati a costituire una garanzia (cauzione o fideiussione) definitiva pari al 5% (cinque percento) del budget assegnato, vincolata fino a sei mesi successivi al termine del periodo di assegnazione del progetto, quale garanzia per l'esatto e puntuale adempimento degli impegni assunti.

Art. 12 – ASSICURAZIONE

Il soggetto/i selezionati si impegnano a garantire le opportune coperture assicurative dei dipendenti, dei collaboratori e dei volontari impiegati nel progetto a garanzia dei rischi connessi alle attività derivanti dalla gestione oggetto del presente avviso.
Le coperture assicurative necessarie verranno dettagliate nella Convenzione sottoscritta con il Comune e dovranno essere valide per tutto il periodo di durata del progetto. Il soggetto selezionato dovrà trasmettere periodicamente le relative ricevute di quietanza dei premi.
Si precisa che la sottoscrizione della Convenzione è condizionata dalla effettiva copertura assicurativa, di cui sopra. Pertanto il soggetto selezionato dovrà produrre tutta la documentazione inerente le opportune coperture assicurative all'atto della sottoscrizione della Convenzione.

ART. 13 – VARIAZIONI

Nel mantenimento delle finalità e degli obiettivi del progetto di cui al presente Avviso, il Comune si riserva, in qualsiasi momento, di chiedere al soggetto/i selezionati, nel corso dello svolgimento delle attività, di concordare variazioni nella modalità di realizzazione delle stesse. Attraverso la ripresa del tavolo di co-progettazione si potrà eventualmente procedere all'integrazione e alla rimodulazione di tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche e/o integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della convenzione, laddove necessario.

ART. 14 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo al presente avviso è il Dirigente del Settore Promozione della Collettività, Servizio Sociale del Comune di Piacenza.

Art. 15 - ALTRE INFORMAZIONI

Il presente avviso e i relativi allegati, sono pubblicati all'albo pretorio online e inserito nel sito web del Comune di Piacenza (http://www.comune.piacenza.it).
Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Dirigente del Settore Promozione della Collettività, Dott. Luigi Squeri.
Per ogni informazione o chiarimento è possibile rivolgersi all'U.O. Promozione dell'Integrazione sociale del Comune di Piacenza, scrivendo al seguente indirizzo mail:
chiara.messori@comune.piacenza.it
elena.amici@comune.piacenza.it

Informativa sulla privacy
(trattamento dei dati personali)
Rif. art. 13 del Regolamento Europeo
in materia di protezione dei dati personali 2016 / 679 / UE



Chi gestisce i miei dati?
Chi vigila sulla loro protezione?

Titolare del trattamento dati del Comune di Piacenza (con sede in Piacenza, piazza Cavalli 2) è **il Sindaco** legale rappresentante pro tempore, che con il presente atto la informa sull'utilizzazione dei suoi dati personali e sui suoi diritti.

Responsabile del trattamento dei dati oggetto del presente trattamento è **il dirigente incaricato** per il Servizio Servizi Sociali cui lei ha conferito i suoi dati personali.
Il nominativo ed i recapiti di tale Dirigente sono disponibili nella sezione *Amministrazione* del sito Comunale *www.comune.piacenza.it* oppure presso lo Sportello comunale Quic/Urp in Via Beverora n. 57 (tel. 0523 492 492).

Responsabile della protezione dei dati (DPO) Nominativo e recapiti del Responsabile della protezione dei dati sono disponibili sul sito comunale all'indirizzo www.comune.piacenza.it/dpo



Come e perché sono trattati i dati?
Posso rifiutarmi di fornirli?

Modalita' di trattamento: Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato con strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a garantire un'adeguata sicurezza e riservatezza dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente.

Finalita' e base giuridica del trattamento: i dati personali che la riguardano, che il Comune di Piacenza deve acquisire o già detiene, sono trattati **per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio dei pubblici poteri propri del titolare del trattamento**, che trova il proprio fondamento giuridico in obblighi previsti da leggi, regolamenti, normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità legittimate dalla legge. Il trattamento dei dati sopra indicati è **obbligatorio** per lo svolgimento delle attività istituzionali e il perseguimento delle finalità proprie del titolare del trattamento.

L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati dovrà essere contemperato con gli interessi pubblici per i quali vengono richiesti. Nei servizi pubblici a domanda dell'interessato, l'eventuale rifiuto al trattamento comporta l'impossibilità di accesso al servizio.

Se il soggetto che conferisce i dati ha una **età inferiore a 14 anni**, il trattamento è lecito solo se e nella misura in cui è stato richiesto e/o autorizzato dai genitori e/o da chi è incaricato di esercitare la potestà genitoriale.



Per quanto tempo sono conservati i dati?

Il Comune di Piacenza conserverà i suoi dati **per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono acquisiti e trattati** e comunque non oltre il periodo previsto dalla legge per ciascun trattamento. Al termine di tale periodo i dati personali saranno cancellati, pertanto non potranno più essere esercitati i diritti di accesso, cancellazione, rettificazione e portabilità dei dati.



Che diritti ho sui dati che fornisco? A chi devo rivolgermi per esercitarli?

In qualità di interessato ha i seguenti diritti, il cui esercizio non pregiudica la liceità del trattamento basato su precedente informativa:

a) **diritto di accesso**, cioè ad avere conferma dell'esistenza o meno del trattamento dei suoi dati personali e a ottenere l'accesso a tali dati e alle informazioni relative al trattamento, alle sue finalità, al periodo di conservazione previsto o - qualora non sia possibile determinarlo - ai criteri utilizzati per quantificarlo, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali saranno comunicati;

b) **diritto di rettifica** dei dati personali inesatti, e di aggiornamento o integrazione dei dati personali già resi;

c) **diritto alla cancellazione** dei dati qualora non occorrano più per il perseguimento delle finalità del trattamento (diritto all'oblio);

d) **diritto di limitazione del trattamento** dei dati personali ai soli fini della conservazione qualora ricorrano le ipotesi di cui all'art. 18 comma 1 Regolamento Ue 2016/679;

e) **diritto alla portabilità dei dati**, cioè di ricevere in un formato strutturato di uso comune e leggibile i dati personali che la riguardano e di trasmettere tali dati ad altro titolare del trattamento senza impedimenti purché sia tecnicamente possibile;

f) **diritto di opposizione** in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che la riguardano ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1 lettere e) e f) Regolamento Ue 2016/679;

g) **diritto sui processi decisionali automatici - profilazione**, cioè di non essere sottoposto a processo decisionale basato unicamente sul trattamento automatizzato compresa la profilazione, tenuto conto che essa è lecita se autorizzata dalla normativa vigente.

Può far valere i diritti sopra elencati rivolgendo apposita richiesta al Responsabile del trattamento dei dati o al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ente, come sopra individuati.

Ha inoltre il **diritto di proporre reclamo al Garante** per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo competente), qualora ritenga che il trattamento dei suoi dati personali sia contrario alla normativa in vigore.

Piacenza_____

Dichiaro di aver ricevuto l'informativa di cui sopra

Firma dell'interessato _____